

# Star bene a scuola: l'esperienza di una scuola media

di Franchino Sonzogni\*

## L'esperienza di un progetto quadriennale

La Scuola media di Lodrino, che nel 2002, per il tramite di Radix, ha aderito alla Rete delle scuole svizzere che promuovono la salute, ha concluso proprio recentemente un progetto quadriennale di promozione del benessere.

Nella nostra sede abbiamo cercato di inserire il discorso della ricerca del benessere nell'ambito più generale del Progetto educativo d'istituto, denominato «Diventare cittadini».

In altre parole, abbiamo cercato di evitare iniziative slegate fra loro, episodiche e frammentate, per privilegiare delle attività collegate e coerenti fra loro.

## Le giornate Radix

La nostra sede ha partecipato per quattro anni consecutivi alle giornate cantonali promosse da Radix su temi legati al benessere a scuola e ai problemi tipici dell'età adolescenziale. Con gruppi d'allievi – solitamente di quarta – lavorando nell'ambito dell'italiano, dell'educazione visiva e dell'ora di classe si sono preparati dei lavori collettivi che poi sono stati presentati agli allievi delle altre scuole medie ticinesi facenti parte della Rete delle scuole che promuovono la salute.

In stile forzatamente telegrafico elenchiamo le attività realizzate dai ragazzi della sede e presentate alle giornate cantonali. Nel 2003 al Centro Spazio Aperto a Bellinzona abbiamo proiettato un filmato nel quale alcuni allievi intervistavano dei giovani stranieri, che frequentavano la scuola del pre tirocinio. Un lavoro che ha dato l'opportunità ai ragazzi di avvicinarsi concretamente alle tematiche sul razzismo, sentendo dalla voce dei loro coetanei le esperienze di cui talvolta sono vittime.

Nel 2004 al Centro Ingrado a Cagiallo abbiamo presentato dei manifesti e degli spot pubblicitari contro l'uso di dipendenze. Nel 2005 all'Istituto Soave a Bellinzona abbiamo proiettato dei filmati sulle emozioni e sui sentimenti dei giovani.

Infine nel 2006, nella Sala Aragonite di Manno, abbiamo esposto dei manifesti con dei messaggi positivi indirizzati ai giovani confrontati con dei disagi esistenziali.

Questi lavori danno grandi soddisfazioni ai ragazzi, perché lavorano in gruppo, con metodologie diverse dal solito e su temi, paralleli al sapere scolastico, che sentono particolarmente vicini alla loro esperienza di vita. Una gratificazione supplementare e una valorizzazione ulteriore giungono dalla presentazione di questi lavori a livello cantonale, nell'ambito di giornate alle quali partecipano coetanei di altre sedi, ma anche adulti. È stato il caso per un filmato contro il fumo che è stato premiato al Concorso Sony.

Le giornate promosse da Radix sono molto utili e formative perché consentono ai giovani di incontrare loro coetanei e affrontare in gruppi misti delle tematiche vicine alla loro quotidianità.

## La giornata della salute

Come in tutte le giornate progetto organizzate nella nostra sede, anche in questa il normale orario scolastico viene sostituito da un programma speciale, che coinvolge tutte le classi in visite a postazioni diverse animate da docenti o da persone esterne all'istituto e qualificate in uno specifico settore. Per assicurare la massima varietà di temi e per evitare la monotonia delle attività, le classi procedono ad una rotazione. Nel caso specifico si voleva evidenziare l'importanza dell'alimentazione e dello sport come fattori di salute e le giuste



modalità di relazione con i coetanei e i genitori come fonte di benessere psicologico.

## Lo sportello di consulenza pedagogica per i genitori

La scuola non può prescindere dal considerare i genitori componente essenziale e partner fondamentale nell'educazione del ragazzo.

Sovente la famiglia manifesta delle difficoltà nella gestione del figlio, nell'aiutarlo a crescere in modo armonico e sereno. Chiedere aiuto non è un segno di debolezza e d'inferiorità, anzi oggi deve essere considerato un segno di competenza e di maturità. Proprio per offrire ai genitori un servizio in questo sempre più delicato settore è stata avviata a Lodrino una sperimentazione unica in Ticino, denominata appunto «sportello di consulenza pedagogica per i genitori». Attivato su appuntamento riservato, il servizio si è svolto nell'arco di cinque pomeriggi (consulente Daniele Novara). I casi portati sono tipici di vissuti genitoriali, con forti accentuazioni legate alle situazioni scolastiche.

Nell'ambito di questo servizio si cerca di far capire ai genitori l'importanza del fare i «genitori educativi» che accettano l'abitudine di un aiuto alla crescita evolutiva dei loro figli, senza delegare ad altri la propria specifica funzione educativa.

## Conclusione

Non è certamente una singola giornata progetto – anche se interessantissima dal punto di vista tematico o ben organizzata e di piena soddisfazione per i ragazzi – a creare un clima d'istituto positivo e sereno, a generare il desiderio di venire a scuola e il sentirsi bene nella sede che si frequenta. Sono la continuità di queste giornate e la loro coerenza in un progetto educativo più generale, unite ad una variegata costellazione di altre iniziative rivolte agli allievi, ma anche ai docenti (spazi di ascolto, di discussione e di formazione in sede) e ai genitori, come ad esempio si è cercato di fare con lo sportello pedagogico, che possono orientare le vele della navigazione di un istituto verso delle acque più tranquille, le sole che possono permettere di veleggiare verso orizzonti più lontani e verso porti sempre più ambiziosi.

\* Vicedirettore della Scuola media di Lodrino